C. C. NAPOLI

Lunedì, 26 novembre 2018

C. C. NAPOLI

26/11/2018 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 58

Il fenomeno Vio con Tapia e Caironi 1

La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

paralimpici

Il fenomeno Vio con Tapia e Caironi

Il mondo dello sport paralimpico regala grandi emozioni. E anche grandi successi per gli atleti azzurri. A cominciare dall' atletica dove Martina Caironi agli Europei di Berlino ha vinto la medaglia d' oro sui 100 - la specialità di cui è regina incontrastata - e nel salto in lungo, con il nuovo record mondiale (4,91). E poi con Oney Tapia che ha conquistato i titoli europei nel getto del peso e nel lancio del disco, dove ha fissato il nuovo record mondiale a 44,65. La scherma continua ad applaudire Bebe Vio che ha vinto gli Europei nel fioretto, terzo titolo continentale dopo quelli del 2014 e 2016, la coppa del Mondo e mantiene l' imbattibilità dal 14 luglio 2016. Altri successi, altre emozioni e altre medaglie in acqua con Maria Bresciani, 23enne con sindrome di Down, oro mondiale nei 50 (con record del mondo), 100 e 200 farfalla e argento nei 400 misti. Sempre nel nuoto ori europei per Federico Morlacchi e per Carlotta Gilli che ha stabilito anche il record del mondo dei 100 dorso e dei 200 misti.
Nello sci alpino, Giacomo Bertagnolli ha vinto quattro medaglie alla prima partecipazione ai Giochi olimpici, tra cui l' oro in slalom e in gigante. E poi Sara Morganti che ha conquistato due titoli mondiali nel dressage.

Scherma › Il personaggio

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 LA GAZZETTA DELLO SPORT

› GAZZETTA SPORTS AWARDS

Volpi bis La conferma
«L'oro Mondiale punto di partenza Ora voglio i Giochi»

• La 26enne azzurra in nomination tra le Donne dell'Anno: «Un bel traguardo, finalmente ho vinto»

Marisa Poli

Da promessa di talento a campionessa del mondo, da giovane della squadra a leader chiamata a chiudere gli assalti. Alice Volpi è stata promossa nel Dream Team dopo i Giochi di Rio de Janeiro 2016 e da allora la fiorettista azzurra è sempre salita sul podio europeo e mondiale, con il passo fondamentale dall'argento iridato di un anno fa all'oro della scorsa estate a Wuxi (Cina). La 26enne di Siena ha cambiato città (la sua maestra è sempre Giovanna Trillini, ma da un anno Alice si è trasferita a vivere dal compagno Daniele Garozzo vicino a Frascati, dove si allena) e confermato lo staff tutto femminile (con la Trillini c'è anche la preparatrice Annalisa Coltorti, ex azzurra) che le è stata accanto sin dal balzo dalle under 20 alle grandi. Ieri nella prima tappa di Coppa, ad Algeri, è stata sconfitta nei quarti dalla compagna di squadra Martina Batini.

Una stagione speciale ha portato la seconda candidatura nella categoria Donna dell'anno, che ne dice?
«Essere tra le sportive italiane più riconosciute fa sempre piacere. In questa stagione ho concretizzato, dopo una stagione in cui spesso avevo chiuso al secondo posto sono arrivata a vincere. In coppa del Mondo (ha vinto la sua prima assoluta) e ai Mondiali. E' il primo traguardo importante per me, è il punto di partenza».

Vincere le ha fatto scattare qualcosa dentro? Ora si sente più forte di prima?
«Ho avuto più difficoltà del solito a trovare gli stimoli per ricominciare ad allenarmi dopo un'estate in cui mi sono presa i miei tempi. Ho fatto fatica a rimettermi sotto con l'allenamento, ma per fortuna si è riacceso tutto con la prima prova open. E ora il rientro di Elisa Di Francisca e Martina Batini è stato una spinta in più».

Come ha fatto a superare la mancanza di motivazioni?
«Annalisa (Coltorti) mi ha portato due settimane a Jesi. Era come se fossi sempre in vacanza, ora come se fossi abituata a non fare niente. La stagione cominciava un po' più tardi del solito e quest'anno anche Daniele ha ripreso con più calma, dopo un'estate in cui siamo stati dai suoi parenti in Sicilia, poi da mia madre a Tenerife (la mamma gestisce un ristorante lì). Così mi sono ritrovata a dover perdere qualche chilo di troppo: a me piace tantissimo mangiare e cucinare. Adesso va molto meglio, non sono ancora al 100 per cento».

Com'è andato l'avvicinamento alla Coppa?
«Nell'ultimo collegiale eravamo solo donne, è stato tutto più tranquillo. C'erano anche Elisa e Martina con i bambini. Elisa nella veste di mamma me la vedo di più, è un po' più grande. Martina mi fa più impressione. Tutte e due si sono riprese in maniera strepitosa, forse bisogna diventare mamme per tornare in forma perfetta».

Che cosa si aspetta da questa stagione?
«Questa è la stagione di qualifica olimpica e il mio sogno è sempre stato quello di partecipare all'Olimpiade. Ho raggiunto l'obiettivo importante di un oro mondiale, ma so che nella corsa per Tokyo 2020 ci saranno più tensioni».

Ha lavorato su qualcosa in particolare?
«No, voglio capire a che punto sono, per poi organizzare il programma della stagione».

Da Algeri è ripartita da capitana del Dream Team, con intorno un gruppo di giovani: Camilla Mancini, Martina Favaretto e Erica Cipressa. Fa effetto?
«Sì, fa effetto essere la più grande. Il c.t. Andrea Cipressa ha voluto provare questa nuova squadra e le altre ragazze in ritiro mi hanno detto: "Adesso portaci a vincere". Non è un ruolo che mi preoccupa, l'avevo già coperto da under 20, ma il peso qui è diverso, qui ci scontriamo con squadre fortissime anche a livello tattico».

Lei patisce la pressione?
«Generalmente no, sento la giusta tensione. Solo ai Mondiali mi sono ritrovata a piangere per il nervoso al primo assalto, non mi era mai successo prima. Sono un po' tesa ora, perché non so a che punto sono, ma Daniele mi ha detto di andare tranquilla "con il talento che hai ti salvi sempre". Con gli anni ho capito che aiuta, ma da solo non basta».

DANIELE MI HA DETTO: «TRANQUILLA, HAI IL TALENTO»
ALICE VOLPI E IL COMPAGNO GAROZZO

Alice Volpi, 26 anni, è nata a Siena. Ha vinto la coppa del Mondo 2017/18. La sua maestra è Giovanna Trillini

CHE STIMOLO IL RIENTRO DI ELISA DI FRANCISCA E MARTINA BATINI
ALICE VOLPI 26 ANNI

clic
UNIPOLSAI-DONNE L'ABBINAMENTO DEGLI AWARDS 2018
• UnipolSai Assicurazioni è Main Partner degli Awards e sostiene il riconoscimento alla Donna dell'anno. È forte la volontà di valorizzare lo sport come veicolo di importanti valori, e sostenere il talento di tante atlete che con impegno e passione rendono protagonista il nostro Paese. Grazie in particolare a brillanti risultati delle azzurre. Una scelta nata dalla convinzione che tenacia, qualità e risultato sono i valori che guidano l'eccellenza dell'azzurro e caratterizzano l'attività di UnipolSai, impegnata ogni giorno per la sicurezza di milioni di italiani.

PARALIMPICI

Il fenomeno Vio con Tapia e Caironi

Il mondo dello sport paralimpico regala grandi emozioni. E anche grandi successi per gli atleti azzurri. A cominciare dall'atletica dove Martina Caironi agli Europei di Berlino ha vinto la medaglia d'oro sui 100 — la specialità di cui è regina incontrastata — e nel salto in lungo, con il nuovo record mondiale (4,91). E poi con Oney Tapia che ha conquistato i titoli europei nel getto del peso e nel lancio del disco, dove ha fissato il nuovo record mondiale a 44,65. La scherma continua ad applaudire Bebe Vio che ha vinto gli Europei nel fioretto, terzo titolo continentale dopo quelli del 2014 e 2016, la coppa del Mondo e mantiene l'imbattibilità dal 14 luglio 2016. Altri successi, altre emozioni e altre medaglie in acqua con Maria Bresciani, 23enne con sindrome di Down, oro mondiale nei 50 (con record del mondo), 100 e 200 farfalla e argento nei 400 misti. Sempre nel nuoto ori europei per Federico Morlacchi e per Carlotta Gilli che ha stabilito anche il record del mondo dei 100 dorso e dei 200 misti. Nello sci alpino, Giacomo Bertagnolli ha vinto quattro medaglie alla prima partecipazione ai Giochi olimpici, tra cui l'oro in slalom e in gigante. E poi Sara Morganti che ha conquistato due titoli mondiali nel dressage.

clic
BRIDGESTONE È PARTNER PER LA CATEGORIA PARALIMPICI
• Per il secondo anno consecutivo Bridgestone ha deciso di essere a fianco dei Gazzetta Sports Awards (edizione 2018) che vivranno la loro serata conclusiva martedì 4 dicembre in uno studio di Milano, con differita della kermesse in Rosa su La 7 il giorno dopo in prima serata. Bridgestone, azienda numero uno al mondo nella produzione di pneumatici e di prodotti in gomma, per questa stagione ha deciso di diventare top partner della categoria atleta Paralimpico dell'anno, che vede in lizza i migliori atleti italiani del 2018.

PERFORMANCE

Tortu nella storia Icardi o Immobile?

L'impresa dell'infinito Lanfranco Dettori, lo storico record di Filippo Tortu, il gol magico di Fabio Quagliarella. Sono alcune delle migliori Performance dell'anno. «Frankie» ha conquistato per la sesta volta l'Arc de Triomphe a Parigi, la classicissima del galoppo: a quasi 48 anni... Il 20enne Tortu ha corso i 100 in 9"99 abbattendo lo storico 10"01 stabilito da Pietro Mennea a Città del Messico nel 1979. Piero Codia ha invece infranto il muro dei 51" nei 100 farfalla, conquistando l'oro europeo in 50"64, nuovo record italiano. Quagliarella il 2 settembre ha dato un dispiacere agli ex tifosi realizzando contro il Napoli una rete da cineteca, il 3-0 della Sampdoria: cross dalla destra, l'attaccante si avventa sulla palla, ma non ha tempo e spazio per girarla verso la porta, così s'inventa un colpo di tacco volante che lascia tutti a bocca aperta. A proposito di calcio, in questa categoria si sfidano i due migliori marcatori della Serie A 2017-18: Mauro Icardi e Ciro Immobile con 29 gol ciascuno. Tra le Performance, l'oro mondiale nell'inseguimento su pista di Filippo Ganna e i due bronzi olimpici di Dominik Windisch nella 10km individuale e la staffetta mista di biathlon.

Sfida tra goleador: Ciro Immobile, 28 anni, e Mauro Icardi, 25

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018